



Né Airbnb, né bed&breakfast: arrivano le **casas particulares**

Poche stanze, atmosfera (e cucina) casalinga, dall'Avana il nuovo modello di ospitalità. All'italiana però

È nata a Milano e ha vissuto a Londra, ma con piedi greci siracusano. Lucia Pascarelli, conosce tutte le sfumature del ricevere: a Natale intrattiene gli amici con i Christmas Carol. D'estate passa agli arancini e all'«Amara» — il liquore di arance rosse — che offre agli ospiti del suo Donna Coraly.

Di professione fa la padrona di casa: come succede agli italiani in viaggio all'estero — in fondo rincuorati dal trovare un riferimento nel luogo — Lucia si mette a disposizione dei clienti. «Mi rendo conto che, soprattutto per gli stranieri, è un punto in più: si fidano dei miei consigli tagliati su misura. Certe volte arrivo persino a indicare il parcheggio per non prendere la multa».

La sua casa siciliana, che riaprirà il prossimo 24 marzo, è un antico baglio di famiglia nella campagna di Siracusa (ma a 2 km dal mare), rimesso a nuovo come boutique hotel di lusso: cinque suite con accesso diretto al giardino botanico, alla piscina-biolaghetto e servite dal menu dello chef Giuseppe Muscia, che cucina le melanzane dell'orto in tutte le salse. Ma la vera specialità di Villa Coraly, che si chiama così come la nonna francese, sono le attenzioni. «Cerco di capire che cliente ho davanti: se ama la compagnia lo coinvolgo in cene o escursioni. Se è solitario, gli preparo un tavolino appartato per l'aperitivo». Il suo è uno spirito «anti-cartina». «Appena li vedo con le mappe in mano, gli dico di mettere via tutto. A quel punto arrivano le mie dritte, che includono quasi sempre la piazza di Siracusa, asimmetrica e magica».

I consigli, oltre al ciambellotto dolce, sono la specialità anche di Patrizia Corradetti,

che nel borgo antico di Torre di Palme, a Fermo, ha riaperto un ristorante che nessuno voleva e ci ha aggiunto tre stanze, una più bella dell'altra. «Ho mantenuto il vecchio nome Lu Focaro', il focolare, forse perché ci sono cinque camini».

Le stanze, prenotate di continuo da stilisti e artisti, sono arredate con vecchi mobili e con il corredo del matrimonio. «Nessuno troverà mai qui le lenzuola con gli angoli: uso quelle antiche, che come dico io fanno lo scrub naturale, perché sono durette per i tanti lavaggi nella lavatrice di casa, sennò non profumano di bucato». Quelle più logore le taglia a pezzetti e le usa come copri-barattolo delle scatole di biscotti, ovviamente fatti in casa. «Con i clienti ci vuole psicologia: io capisco se sono qui per lavoro o per piacere, in base a questo cerco di dosare la mia presenza». La mattina, a colazione, gira tra i tavoli e lancia qualche idea. «Un giro a Cupramarittima, per esempio, dove c'è un barettino quasi sull'acqua e una pista ciclabile che rasenta il mare, dove ti sembra di vedere le bici galleggiare. Da qui si può raggiungere Ascoli, per un'anisetta al Caffè Meletti, dove Dustin Hoffmann ha girato Alfredo Alfredo. Se il cliente ama lo shopping lo dirotto agli outlet».

Strano ma vero, anche a Milano si punta sul calore di casa: Barbara Micheletto ha ristrutturato la vecchia casa di ringhiera di famiglia e ci ha ricavato il b&b Trovailtempo. Ma di bed & breakfast ha solo il nome, perché tutto è pensato come una casa privata, con quattro stanze e un appartamento di gusto provenzale. «Nelle camere ci sono i miei libri, tazze e teiere, candele ovunque», dice la giovane im-

prenditrice che con gli ospiti usa l'empatia. E un po' di intuito. «Mi ricordo persino le influenze dei figli dei miei clienti, che ormai sono diventati amici. Se capisco che il mio ospite a fine giornata ha voglia di fare due chiacchiere lo invito a bere un aperitivo a casa mia, ricavata in un'ala del b&b». Ma l'indipendenza è garantita da un accesso privato per ogni stanza: «se è il caso, so rendermi invisibile».

Michela Proietti Indirizzi

- Trovailtempo
o
b&b, Milano: 4 camere e un appartamento
- Donna Coraly resort, Siracusa: 5 suite familiari
- Lu Focaro, Torre di Palme, Fermo: 3 stanze con vecchi corredi



Siracusa Lucia Pascarelli davanti al suo Donna Coraly



Fermo Bicchieri e tovaglie di famiglia a Lu Focarò', locanda con tre stanze